

ASSOCIAZIONI NEL SALONE PORTOGHESI UNA MANIFESTAZIONE DI SOLIDARIETÀ E CULTURA CON LA SCRITTRICE EMANUELA ABBADESSA

Storie di donne di grande coraggio nel ricordo di Anna Lisa



L'INCONTRO I partecipanti all'iniziativa promossa dall'associazione "Annastaccatolisa"

SOLIDARIETÀ e cultura. È stata la chiave di lettura dell'iniziativa promossa dall'associazione Annastaccatolisa svolta nella storica cornice delle Terme Tettuccio. Quando la narrativa racconta storie di vita il pubblico presente viene coinvolto in un intreccio di emozioni che imprime nella mente un messaggio di speranza e di condivisione. Questo è quanto accaduto ad *"Incontri e solidarietà"* una nuova formula lanciata da Annastaccatolisa per promuovere la cultura attraverso una tra le più belle forme d'arte: la scrittura. Emanuela Abbadessa, vincitrice del premio letterario internazionale *Isola d'Elba 2013* con il suo primo romanzo *"Capo Scirocco"* edito Rizzoli, ha incantato la platea presente con le sue parole che raccontano una storia di vita ambientata nella Sicilia aspra e sensuale di fine Ottocento. Catanese di origine, Abbadessa ha sempre avuto la passione per i racconti perché in Sicilia esiste la tradizione femminile di raccontare storie ed un giorno

è stata travolta dal desiderio di scrivere il suo primo romanzo ispirandosi alla storia di suo suocero che da ragazzo è fuggito dalla famiglia per studiare. Da questo atto di coraggio è nata la figura di Luigi, protagonista maschile di *"Capo Scirocco"* travolto dalla passione di due donne.

ABBADESSA ha insegnato Storia della Musica a Catania e attualmente cura la comunicazione per l'Orchestra Sinfonica di Savona oltre che collaborare con *"La Repubblica"*. «L'analogia tra la storia di Anna Lisa e le protagoniste femminili del mio libro sta nel coraggio, raccontando quanto la donna sia capace di sopportare il dolore e di superarlo con grinta e tenacia — spiega Abbadessa — ci sono due figure nel mio libro che rappresentano bene questo stato d'animo: una suora che ha il compito di proteggere altre donne e rappresenta la sacralità ed una governante che è esempio di saggezza terrena. Entrambe sono emblema di coraggio e

lanciano un segnale forte come ha fatto Anna Lisa».

ALL'INIZIATIVA ha partecipato il prof. Alberto Brandani, presidente della giuria letteraria del premio *Isola d'Elba* e il sindaco Giuseppe Bellandi il quale ha sostenuto l'importanza di portare avanti il messaggio di Anna Lisa anche attraverso iniziative culturali che facciano dell'arte dello scrivere uno strumento di condivisione. «Credo che organizzare eventi culturali a scopo di beneficenza permetta di arrivare ad un pubblico diverso che ha una consapevolezza in più del messaggio che cerchiamo di trasmettere - conclude Abbadessa - la mia storia è un esempio di scambio tra chi vive di solidarietà e chi racconta la sofferenza». Dopo l'emozionante cerimonia di intitolazione del giardino dedicato ad Anna Lisa, il prossimo appuntamento sabato 9 novembre ore 18 al circolo Arci di Margine Coperta presentazione del libro *"Toglietemi tutto ma non il sorriso"*.

Elena Cinelli